



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

ENTE ATTUATORE ALL'ESTERO: IPSIA (Ente di accoglienza ACLI)

PAESE ESTERO: Bosnia Erzegovina

CITTA': Bihac

CODICE SEDE: 151598

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Bosnia e Erzegovina: Programma integrato per la riconciliazione, l'integrazione e l'inclusione sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo Sostenibile 1 - "Porre fine ad ogni povertà nel mondo"

TITOLO DEL PROGETTO:

Interventi di sostegno ai migranti nei centri di accoglienza in Bosnia Erzegovina lungo la rotta balcanica (Codice progetto: PTXSU0006020012100EXXX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno dalle comunità di italiani all'estero

Area di intervento 4 – cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

Bisogni rilevati

Esperienza dell'Ente

Le Acli sono presenti in Bosnia con la propria ONG, IPSIA. Nel territorio del cantone dell'Una-Sana l'attività è iniziata nel 1997 con interventi immediatamente successivi al conflitto e quindi strettamente connessi alla ricostruzione di abitazioni danneggiate dalla guerra, l'assistenza psicopedagogica alle vittime di guerra nelle zone di Bosanska Krupa e di Doboju Jug e la costruzione di impianti sportivi nel 2001 e nel 2002.

Contemporaneamente si è iniziato a dare spazio ad una ricostruzione del tessuto economico dell'area di cui sopra, con diversi progetti:

- il Progetto "Alberi di vita", che ha mirato alla creazione di due piccole imprese per la lavorazione del legno a Kljuc e a Ribnik. (1999, 2002) promosso MAE;
 - Sostegno alla ripresa del settore della lavorazione artigianale ed industriale del legno nella zona di Ribnik (2003, 2004, 2005 – Fondazione Cariplo);
 - Intervento a sostegno della ripresa produttiva del settore della lavorazione del legno nelle aree di Kljuc e Ribnik in BIH. (2005 – Regione Veneto);
- Sostegno all'occupazione giovanile in Bosnia-Erzegovina": formazione e qualificazione professionale per giovani e donne e implementazione di attività sportive e educative per società sportive e insegnanti elementari. (2005, 2006 – CEI).

- "Una valla rinasce: azione integrata di agricoltura biologica, turismo sostenibile e inclusione socio-economica nella valle dell'Una". Promosso MAE (2010- 2013)

Sulla scia della ricostruzione della rete sociale fondata sul concetto di pace sono stati avviati i seguenti progetti:



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

- “Lo sport per costruire la pace”. Campus di animazione sportiva, inseriti all'interno del progetto “Terre e Libertà”, interetnica e sostegno alle società sportive bosniache a Bosanska Krupa, Ribnik, Prevljaka, Stolac e Berkovici. (dal 2006 con cadenza annuale – US Acli Milano e IPSIA);
- “Terre e Libertà”. Progetto di animazione con bambini in collaborazione con scuole e centri giovanili. (Autofinanziato – dal 2003 con cadenza annuale).
- “Football no limits”. Progetto di animazione sportiva, basato sulla propedeutica al gioco del calcio, in collaborazione con le realtà sportive locali e realizzato in forma di campus itinerante (Autofinanziato – dal 2016).
- “Promuovere partecipazione per costruire economia sociale”. Progetto di SCV con gli obiettivi di valorizzare e promuovere il territorio e migliorare la condizione dei giovani e la loro inclusione sociale. (agosto 2015-agosto 2016)
- “Volontari per lo sviluppo sostenibile”. Progetto di SCV per la promozione del territorio e del turismo sostenibile e per incrementare la partecipazione dei giovani all'interno della loro comunità. (novembre 2016 – novembre 2017)
- “Corpi civili di pace per la riconciliazione in BiH”. Progetto per il coinvolgimento dei giovani locali per seguire un percorso formativo ed esperienziale di pace e riconciliazione (giugno 2017-giugno 2018)
- “I tre pilastri: volontari per la crescita socio-economica e ambientale”. Progetto di SCV per la promozione del territorio e del turismo sostenibile, per l'inclusione giovanile all'interno della comunità e per la sensibilizzazione verso stili di vita eco-sostenibili. (novembre 2017-novembre 2018)
- “Affacciati ad altri balconi”. Progetto di SCV per la promozione del territorio e del turismo sostenibile e per l'inclusione giovanile all'interno della comunità (Dicembre 2018 – Dicembre 2019)
- “Intervento di emergenza a favore dei migranti nell'area di Bihać (Bosnia e Erzegovina)”. Progetto di sostegno materiale e psico-sociale alle migliaia di migranti in transito nei centri allestiti nel Cantone di Una Sana (dal 2018 – in corso).

Partner esteri del progetto

IOM Bosnia Erzegovina (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni): responsabile del management e della logistica di tutti i TRC allestiti in Bosnia Erzegovina. Ogni campo ha un responsabile e un staff che si occupa di registrare le presenze, distribuire insieme alla Croce Rossa i così detti NFI, fornire supporto medico e legale attraverso le associazioni partner, coordinare le attività di tutte le ONG e gli enti che lavorano nei centri. IPSIA, dal dicembre 2018, collabora con IOM attraverso la gestione del Social Cafè all'interno del Bira, uno dei campi del Cantone di Una Sana. Ogni giorno gli operatori e i volontari distribuiscono tè caldo e organizzano attività ricreative e psico-sociali per i beneficiari del campo.

Con il tempo, IPSIA ha ampliato le sue attività e la sua collaborazione con IOM attraverso l'implementazione di iniziative all'interno di diversi campi, come lezioni di italiano e di danza, campi estivi e invernali di animazione per i bambini, supporto nella gestione delle cucine collettive, supporto ai bisogni dei beneficiari dei campi durante l'emergenza sanitaria COVID 19, donazioni e distribuzione di aiuti umanitari.

Oltre alle attività implementate all'interno dei campi, IPSIA collabora con IOM anche attraverso iniziative all'esterno dei campi, principalmente per bambini e minori non accompagnati, per favorire l'integrazione di quest'ultimi al tessuto sociale e per ridurre il disagio psicologico dovuto alla vita all'interno dei campi.

Centar za Socijalni Rad Bihać (Servizi sociali della città di Bihać): il centro svolge attività che mirano al sostegno e alla protezione sociale e fornisce direttamente assistenza a coloro che ne hanno bisogno. Svolge attività nell'ambito della famiglia, della protezione delle vittime civili di guerra, della protezione dei bambini trascurati dal punto di vista dell'educazione e partecipa all'attuazione di misure educative e di protezione. Inoltre, collabora con i cittadini, con le comunità locali e con le associazioni di cittadini che possono contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza sociale e della protezione sociale.

Dall'arrivo dei rifugiati e migranti in Bosnia ed Erzegovina, gli assistenti sociali del centro svolgono anche il ruolo di tutori per i minori non accompagnati ospitati nei quattro TRC presenti nel cantone dell'Una Sana.

IPSIA e il Centro collaborano nelle realizzazione delle attività rivolte ai minori non accompagnati e all'integrazione con i giovani del contesto locale.

Nacionalni Park Una (Ente Parco Nazionale della Una): operativo dal 2011 si occupa del management dell'area del Parco Nazionale della Una. Oltre alla classica gestione del patrimonio ambientale, l'Ente lavora per lo sviluppo turistico in chiave responsabile dell'area, coinvolgendo le comunità residenti nell'area. Impegnato in progetti di tutela ambientale e ecologia (insieme al WWF) collabora con le scuole e le associazioni no profit del territorio per la promozione locale del Parco. L'Ente Parco Nazionale della Una è da anni uno dei principali partner di IPSIA nei diversi progetti ambientali realizzati e collabora per la fruizione del proprio patrimonio anche per i migranti e la loro integrazione nel territorio.

Gorska služba spašavanja GSS (Soccorso alpino regionale): associazione di volontari locali la cui missione è quella di offrire soccorso nelle aree più inaccessibili, e per aumentare il livello di sicurezza e di prevenzione dei



disastri per tutti i cittadini della Bosnia Erzegovina. Dall'aprile 2018 l'associazione interviene anche a sostegno dei migranti rimasti bloccati, soccorrendoli nelle zone con forte presenza di mine antiuomo o tra le montagne al confine con la Croazia.

IPSIA collabora con l'associazione nella difesa e nella cura dell'ambiente, partecipando a cleaning action, fornendo supporto all'associazione attraverso donazioni materiali volte al miglioramento del loro operato e ad altre iniziative per la protezione del patrimonio culturale e naturalistico

Crveni križ grada Bihaća (Croce rossa della città di Bihać): la Croce Rossa locale è stato il primo ente umanitario ad andare in aiuto ai migranti sin dall'inizio della crisi del 2018. IPSIA con i suoi volontari italiani presenti in loco ha supportato lo staff locale e i volontari bosniaci in particolare occupandosi della distribuzione di cibo, vestiti e materiale igienico per le persone che si erano accampate presso le rovine dell'ex studentato Borici. Nel corso degli anni la Croce Rossa di Bihać ha ampliato la sua attività e il suo personale ed è incaricato da parte di IOM della preparazione e distribuzione del cibo e del materiale igienico e vestiario nei campi Bira, Borici, Sedra e Lipa.

Oltre alle attività a favore dei migranti la Croce Rossa di Bihać si occupa di formazione dei volontari, promozione dell'attivismo giovanile e attività rivolte alle fasce più deboli della popolazione locale. Con IPSIA la Croce Rossa si occupa di distribuzione di aiuti ai migranti, formazione ai volontari, promozione del volontariato, inclusione nel territorio e nelle comunità locali.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è ridurre il disagio fisico e psicologico dei rifugiati e dei migranti durante il loro viaggio e soggiorno nei campi profughi lungo la Western Balkan Route in Bosnia Erzegovina favorendone l'integrazione nel contesto locale.

Questo si articola in due obiettivi specifici:

OS BH1: Migliorare la qualità della vita e del tempo per i migranti ospitati all'interno dei centri di transito presenti sul territorio del Cantone Una Sana (Bira, Borici e Sedra) attraverso interventi di sostegno psico-sociale e attività di animazione e ricreazione

OS BH2: Rafforzare l'attivismo dei giovani locali nel dialogo con i loro pari alloggiati all'interno dei Centri di Transito presenti sul territorio, facilitando la possibilità di scambio e di confronto tra le due categorie di soggetti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo dei volontari
Attività trasversale: avvio ricerca per valutazione d'impatto	I volontari garantiranno il contatto continuo con S-Nodi, ente rete responsabile della ricerca. Aiuteranno gli operatori locali nella corretta traduzione dei questionari proposti da S-Nodi, e collaboreranno nella raccolta dati tramite la somministrazione degli stessi questionari a operatori e beneficiari locali. I dati raccolti verranno poi trasmessi a S-Nodi per la successiva analisi ed elaborazione.
ATBH 1.1.1. Distribuzione quotidiana di tè presso i Social Cafè all'interno dei centri di transito presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione e distribuzione di circa 600 bicchieri di tè caldo al giorno nei centri di transito - Gestione del magazzino e inventario del materiale utile per la distribuzione (es. bicchieri, scatole di tè, zucchero...) - Partecipazione alle riunioni di coordinamento con Croce Rossa e IOM all'interno dei centri di transito
ATBH 1.1.2. Organizzazione di attività di animazione e di educazione non formale a favore della popolazione all'interno dei centri di transito	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di workshop e laboratori creativi per i beneficiari ospiti nei centri di transito - Ideazione e implementazione di laboratori ludico-creativi per i minori non accompagnati e i bambini migranti ospiti nei centri di transito
ATBH 1.1.3. Organizzazione e implementazione di lezioni di italiano e di inglese livello base a favore della popolazione all'interno dei centri di transito	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione, preparazione ed erogazione dei corsi di italiano e di inglese (livello base) per i migranti ospiti nei centri di transito - Monitoraggio dell'andamento dei corsi e progressi degli studenti partecipanti
ATBH 1.1.4. Organizzazione di attività di animazione sportiva e di corsi di danza a favore della popolazione all'interno dei centri di transito	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di attività sportive (es. cricket, ping pong, badminton, volleyball e football) e pianificazione di corsi di danza per minori ed adulti nei centri di transito



Comunicazione Sociale dell'Ente	Redazione articoli per il blog Aggiornamenti per pagine FB e social
1.1 Elaborazione curricula formativi	Assistenza alla elaborazione dei curricula e ai contenuti pedagogici dei corsi.
1.2 Verifica condizioni dei laboratori	Acquisto materiale ed attrezzatura adeguata allo svolgimento delle lezioni
1.3 Realizzazione dei percorsi formativi	Assistenza nella preparazione e gestione del materiale didattico. Assistenza allo svolgimento delle lezioni pratiche e verifica del contenuto dei curricula
1.4 Reportistica relativa ai risultati dei percorsi	Assistenza nella redazione di report Sistematizzazione di fogli presenze Sistematizzazione dei dati dei laboratori Raccolta e sistematizzazione dei documenti e dei fascicoli degli studenti
2.1 Stesura business plan delle attività produttive	Supporto logistico alla realizzazione del piano Accompagnamento allo studio di mercato Programmazione attività del Business Plan Verifica delle attività produttive presenti
2.2 Sviluppo contatti con il mercato	Supporto nei contatti con le imprese Tenuta di database
2.3 Produzione e gestione	Supporto nella gestione del magazzino Supporto nella rendicontazione della produzione Supporto nella rendicontazione finanziaria delle attività Supporto allo sviluppo della rendicontazione dell'autoproduzione
2.4 Verifica dei risultati	Monitoraggio del piano Stesura di report
3.1 Incontro di confronto con i ragazzi per lo sviluppo di idee imprenditoriali	Supporto nell'organizzazione degli incontri Stesura di report Gestione della documentazione degli incontri
3.2 Stesura business plan	Supporto alla realizzazione del piano. Programmazione attività del Business Plan Accompagnamento allo studio di mercato
3.3 Tutoraggio alle attività imprenditoriali	Supporto logistico alle attività Supporto alla tenuta di libri contabili Supporto al raccordo tra imprese e Istituto
4.1 Sviluppo contatti con le aziende	Supporto nella gestione dei contatti con le aziende Supporto nella gestione del database aziende Accompagnamento alla visita alle aziende Supporto alla stesura di accordi con le aziende
4.2 Supporto agli stagisti	Rilevazione esigenze e problematiche specifiche degli studenti Stesura di relazioni per ogni studente
4.3 Verifica dei risultati con le aziende	Supporto al monitoraggio con le aziende
5.1 Predisposizione e somministrazione dei questionari con i ragazzi	Supporto nella predisposizione del questionario Somministrazione delle interviste agli studenti Elaborazione dei dati e stesura report
5.2 Realizzazione delle attività	Organizzazione logistica delle attività extracurricolari Organizzazione di momenti di verifica con i ragazzi Stesura di report
6.1 Realizzazione di incontri formativi periodici con le maestre	Supporto nell'elaborazione dei contenuti degli incontri Tenuta registro presenza Stesura report incontri
6.2 Realizzazione di questionari con le famiglie	Supporto nella predisposizione del questionario Somministrazione delle interviste alle famiglie Elaborazione dei dati e stesura report
6.3 Realizzazione di laboratori e attività di animazione con i bambini	Predisposizione del materiale didattico o di animazione Realizzazione di laboratori manuali Realizzazione di attività di animazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

IPSIA Bosnia Erzegovina, Ulica Hasane Kaimija - Bihac

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 con vitto e alloggio



Agli operatori volontari impiegati nel progetto di servizio civile sarà garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→giorni di servizio settimanali ed orario

5 giorni a settimana per un totale di 25 ore settimanali

→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

I mesi di permanenza all'estero saranno non meno di 9.

Il periodo di servizio civile si svolgerà interamente all'estero, fatta esclusione per i momenti di formazione iniziale e finale e per un rientro intermedio (previsto nel progetto e a carico del DPGSCU) e per i periodi di permesso che ogni volontario deciderà autonomamente e a suo carico se trascorrere all'estero o in Italia.

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Ogni volontario potrà comunicare con la sede italiana, oltre che attraverso le normali linee telefoniche, principalmente via Skype.

Ai volontari inoltre sarà dato accesso al cloud condiviso dell'account Office 365 business del Servizio Civile ACLI, che offre come mezzo di comunicazione anche la piattaforma TEAMS.

A seconda delle finalità della comunicazione e delle caratteristiche tecniche della connessione, saranno utilizzati anche altri strumenti e/o piattaforme se assicureranno una maggiore stabilità della connessione e efficienza.

Prima della partenza, le ACLI provvederanno ad avviare attraverso IPSIA che ha un profilo sul sito "Dove siamo nel mondo", la registrazione di ogni volontario, fornendo sulla piattaforma i dati per il contatto (telefono, indirizzo, mail).

Prima della partenza, verrà segnalata attraverso comunicazione scritta la presenza dei volontari alle Autorità Consolari di riferimento e verranno forniti i riferimenti telefonici e gli indirizzi di residenza per garantire la costante reperibilità.

Infine, la presenza dei volontari sul posto sarà comunicata anche alle autorità locali (ufficio stranieri) anche per l'espletamento delle pratiche per il rilascio del permesso di soggiorno.

→eventuali particolari condizioni ed obblighi

- flessibilità oraria (con recupero delle ore in più) in caso di esigenze particolari;
- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori della sede di servizio;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- disponibilità a spostamenti in località diverse da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione. Nello specifico i volontari saranno tenuti a raggiungere le capitali o le sedi consolari per incontri legati alla sicurezza o per iniziative promosse dalle sedi diplomatiche adottando le misure di sicurezza per gli spostamenti come da policy. Inoltre, i volontari si sposteranno insieme al personale locale e ai referenti IPSIA in loco nell'ambito delle attività che non riguardano specificamente le municipalità in cui è registrata la sede, ma il territorio circostante (Cantone di Una Sana Bosnia Erzegovina,) come definito nell'ambito di contesto (punto 7);
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

→particolari condizioni di disagio

Si rilevano le seguenti possibili situazioni di disagio:

Condizioni sanitarie

Le condizioni igienico-sanitarie, seppur in netto miglioramento, sono comunque ancora inferiori agli standard europei. La cattiva conservazione degli alimenti nei mercati e nei negozi può essere causa di spiacevoli disturbi e intossicazioni. Si raccomanda pertanto la massima prudenza negli acquisti di generi alimentari che possono essere effettuati anche nei punti vendita di grandi distributori presenti nelle principali città del Paese.

Rispetto alla Municipalità di Bihac, dove il progetto sarà implementato, si evidenzia come il sovraffollamento di alcuni campi e la mancanza a volte di acqua corrente, possano pregiudicare le condizioni igienico-sanitarie dei campi stessi.

COVID19 – La Bosnia Erzegovina condivide con il resto del mondo i rischi legati al diffondersi della pandemia, motivo che ha indotto le autorità a decretare lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale. Questo ha implicato il coprifuoco dalle 18.00 alle 5.00 ed il divieto di circolazione per le persone con più di 65 anni e la quarantena di 14 giorni per chiunque sia entrato nel paese dopo il 22 marzo.

Non avendo possibilità alcuna di prevedere l'andamento futuro della pandemia, non è possibile fare altre stime. Come pure non è possibile ad oggi stabilire quali e quante zone del paese saranno interdette. In assenza di un quadro futuro certo, si raccomanda la massima prudenza ed il rispetto delle disposizioni sanitarie in merito al contenimento della diffusione del virus.

Condizioni ambientali

Il Paese permane a rischio di allagamenti e frane durante periodi di abbondanti piogge. Si registrano elevatissimi livelli di inquinamento atmosferico, soprattutto nel periodo invernale, dovuto alla combustione di fossili per riscaldamento domestico.

Gli inverni sono particolarmente rigidi con temperature che possono scendere a -20° con imponenti nevicate e conseguenti difficoltà negli spostamenti.

Altre condizioni

- difficoltà linguistiche limitate, l'inglese è abbastanza diffuso tra i giovani e nel contesto operativo
- attenzione agli spostamenti in auto per via della guida poco sicura della popolazione locale
- connessione internet e copertura cellulare a tratti scadente
- frequenti controlli dei documenti da parte della polizia lungo le strade legati alla numerosa presenza dei migranti sul territorio
- presenza di numerosi cani randagi più aggressivi durante il periodo invernale e se riuniti in branco
- MINE INESPLOSE. La presenza accertata di **mine inesplose sparse sul territorio della Bosnia Erzegovina rappresenta un pericolo costante che impedisce di fatto la piena libertà di movimento** in particolare con riferimento alle attività outdoor in zone scarsamente abitate. Secondo le informazioni fornite dalle varie agenzie impegnate nel delicato compito di rimozione degli ordigni, si calcola che solo il 60% dei campi minati sia documentato sulle mappe ufficiali; gli smottamenti dovuti alle alluvioni del 2014 hanno inoltre causato in alcune aree lo spostamento di mine già mappate e dell'apposita segnaletica. Si raccomanda pertanto di prestare la massima attenzione nei trasferimenti fuori dai centri abitati, evitando di inoltrarsi in aree non conosciute, poco frequentate e non asfaltate.

→eventuale assicurazione integrativa

SI – Polizza assicurativa con compagnia UNIQA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Sono considerati titoli preferenziali:

- la conoscenza della lingua del posto e di altre lingue veicolari (in particolare l'inglese per comunicare con gli ospiti del campo)
- precedenti esperienze all'estero
- precedenti esperienze associative e di volontariato
- precedenti esperienze nell'ambito della cooperazione
- precedenti esperienze in tema di sviluppo sostenibile

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI.

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX
Titolo di studio	8
Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto	4



Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento	4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI	16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore	8
Colloquio	60
TOTALE	100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Ai volontari verrà rilasciato un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA: 04611401003)

FORMAZIONE GENREALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Alcuni moduli della formazione generale saranno realizzati in Italia prima della partenza, altri moduli invece saranno erogati direttamente nella sedi di attuazione del progetto.

Le sedi ACLI presso le quali si svolgerà la formazione saranno:

Macroregione	Sede
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 -MI
	Milano, sede provinciale Acli Milano - Via della Signora, 3 - MI
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 - RM

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto, per un totale di 72 ore.

I temi della formazione saranno i seguenti:

La formazione specifica permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste.

La formazione consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale.



I modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Formatore Stefano Bravin, con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: “Tecniche di comunicazione”

Formatore: Noemi Tricarico, con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 2 ore

III modulo

Titolo: “Il lavoro di equipe”

Formatore: Luca Piazzini, con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Formatore: Mauro Salluzzo e Matteo Brunelli, con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo sarà diviso in due parti: in una prima parte saranno illustrate le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare; nella seconda parte sarà trattata la sicurezza degli operatori di cooperazione allo sviluppo all'estero.

Durata: 8 ore

V modulo

Titolo: Caratteristiche settore d'intervento cooperazione internazionale

Durata: 6 ore

Formatore: Stefano Bravin - con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo si propone di esporre i meccanismi che sono alla base della cooperazione internazionale, per favorire un migliore inserimento lavorativo dei volontari che si troveranno coinvolti in azioni di cooperazione internazionale. In particolare si parlerà di:

- Caratteristiche del settore in cui opera un'associazione di cooperazione internazionale
- Comprensione dei principali elementi che contribuiscono al funzionamento di una associazione di cooperazione internazionale
- Modelli organizzativi
- Relazione delle scelte organizzative dell'associazione con le caratteristiche del territorio d'insediamento
- Individuazione dei fattori che concorrono a produrre i risultati

V modulo

Titolo: Dall'idea alla realizzazione di un'idea progettuale

Durata: 8 ore

Formatore: Stefano Bravin con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo fornirà ai volontari gli strumenti basilari per la formulazione di una idea progettuale e l'acquisizione di strumenti per il Project Cycle Management. Nello specifico verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Identificazione di un'idea progettuale
- Analisi dei bandi e dei possibili donatori per l'idea progettuale
- Sviluppo di un piano di realizzazione dell'idea progettuale
- Sviluppo delle linee essenziali di un piano di finanziamento
- Valutazione della fattibilità e della convenienza del progetto complessivo
- Documentazione delle attività svolte
- Rendicontazione delle attività svolte

VI modulo

Titolo: Comunicazione e social media per le ONG

Durata: 4 ore

Formatore: Daniele Socciarelli - con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo fornisce gli strumenti per una corretta comunicazione nel campo non solo del terzo settore ma in particolar modo nel campo della cooperazione e si concentrerà su:

- Individuazione delle caratteristiche della comunicazione sociale
- Identificazione, all'interno delle attività progettuali, delle notizie comunicabili in relazione ai differenti target
- Identificazione, conoscenza e utilizzo degli strumenti essenziali per la comunicazione sociale

VII modulo

Titolo: Analisi, raccolte dati e ricerche di impatto psicosociale

Durata: 4 ore

Formatore: Tiziana Ciampolini - con competenze specifiche come da voce 25

Il partner di rete fornirà una formazione inerente alle attività di studio su aspetti di carattere psicosociale inerenti ad utenti ed operatori coinvolti negli interventi a favore di soggetti vulnerabili previsti all'interno del progetto.

VIII modulo

Titolo: Rotte migratorie, traffici internazionali e politiche di accoglienza in Europa. Caso studio: la rotta balcanica.

Durata: 5 ore

Formatore: Silvia Maraone - con competenze specifiche come da voce 25

Il partner di rete fornirà una formazione inerente alle attività di studio su aspetti di carattere psicosociale inerenti ad utenti ed operatori coinvolti negli interventi a favore di soggetti vulnerabili previsti all'interno del progetto.

IX modulo

Titolo: Rotte migratorie, traffici internazionali e politiche di accoglienza in Europa. Caso studio: la rotta balcanica.

Durata: 5 ore

Formatore: Silvia Maraone - con competenze specifiche come da voce 25

X modulo

Titolo: interventi psico-sociali nei centri di transito e accoglienza per migranti

Durata: 5 ore

Formatore: Silvia Maraone - con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari un inquadramento generale della tematica legata a disturbi e stress che vivono i migranti all'interno dei centri, Migrazione di offrire alcuni strumenti operativi per il coinvolgimento delle associazioni di migranti in progetti a carattere transnazionale. Per questo verranno trattati i seguenti punti:

- Analisi dei bisogni dei migranti nei centri di accoglienza in base alla tipologia (minori, famiglie, single men)
- Interventi psico-sociali nei campi profughi: significati, modelli e buone prassi
- Approfondimento di alcuni esempi di progetti di intervento psico-sociale nei campi profughi

XI modulo

Titolo: mobilità giovanile e volontariato

Durata: 4 ore

Formatore: Daniele Socciarelli- con competenze specifiche come da voce 25

Il modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari un inquadramento generale della tematica Volontariato internazionale, animazione giovanile, scambi peer to peer e di offrire alcuni strumenti operativi quali tecniche di animazione, analisi delle linee guide delle linee di finanziamento Erasmus Plus dell'UE.

Per questo verranno trattati i seguenti punti:

- L'animazione socio-culturale come possibile intervento di sviluppo e crescita degli individui nel territorio.
- Analisi degli strumenti. La progettazione UE: Erasmus Plus.
- Approfondimento di alcuni esempi di progetti di animazione giovanile

XII modulo

Titolo: Contesto locale

Durata: 10 ore.

Formatori: Silvia Maraone, Azra Handukic, con competenze specifiche come da voce 25.

Il modulo darà la possibilità ai volontari di approfondire la loro conoscenza del luogo in cui si realizzerà il progetto, per favorirne sia un migliore inserimento nel contesto locale sia un migliore inserimento nel contesto lavorativo di destinazione.

Il contenuto specifico sarà:

- Individuazione delle caratteristiche essenziali del contesto locale;
- Comprensione dei principali elementi sociali, culturali, politici del contesto locale;
- Analisi dei rischi legati a sicurezza e salute e indicazioni su attenzioni e procedure operative da seguire in caso di emergenza (come da Piano e Protocolli di sicurezza allegati al progetto);
- Individuazione, conoscenza, sperimentazione di modalità di relazione di base per realizzare un lavoro sociale in contesto culturale differente;

Apprendimento di elementi di base di lingua.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 28

Non previsto